

PONTI

Famiglia di Oristano nota ai tempi del Giudicato di Arborea¹. Nel XVII secolo i Polla risiedevano in Oristano e ad Alghero.

Antonio Angelo Ponti nel 1593 era giurato del Consiglio della città di Oristano.

Battista Ponti, giurato del Consiglio della città di Alghero, il 1° giugno 1693 partecipò, con gli altri consiglieri, alla elezione di don Raimondo Zatrillas a procuratore del Consiglio di Alghero al Parlamento de Aytona.

Giovanni Antioco Ponti, naturale di Oristano, disinvolto e abile affarista, capo di una lobbies che partecipava con successo alle aste della pubblica amministrazione. Fu convocato nello Stamento Militare di Oristano al Parlamento de Bayona, e il 22 aprile 1626 fu ammesso al Parlamento e per lui il suo procuratore don Antioco Sanjust². Al termine del Parlamento ebbe il cavalierato e la nobiltà ereditari. Fu forse suo figlio

Sisinno Ponti, di Oristano, titolo di don, che il 29 giugno 1630 sposò nel duomo di Cagliari donna Anna Maria Zatrillas, nubile, figlia di don Gherardo Zatrillas e di donna Chiara Dedoni. Le nozze, celebrate dall'abate canonico Giacomo Spiga, ebbero per testimoni don Diego de Aragall, Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura, e don Paolo de Castelvì, Procuratore Reale. Quando morì don Salvatore Zatrillas, signore di Gesturi, lasciando solo figlie femmine, Sisinno Ponti, appellandosi ai maggiori diritti della moglie, che era figlia di Chiara Dedoni, Signora di Gesturi, e sorella di don Salvatore Zatrillas, reclamò la signoria facendosi chiamare barone di Gesturi. Ma non gli si dette ragione e la signoria di Gesturi venne riconosciuta a donna Chiara Zatrillas y Brondo, figlia di don Salvatore Zatrillas. Sisinno Ponti, che il domer dice "naturale del presente Castello", morì a Cagliari il 20 novembre 1671 e fu sepolto in San Francesco.

Furono sue figlie

Agostina Giuseppa Ponti Zatrillas, nata il 15 giugno 1648 e battezzata in duomo il 22 successivo dal canonico Geronimo Cao e padrini don Giovanni del Castelvì, marchese di Laconi, e donna Anna Zatrillas y de Castelvì, marchesa di Sietefuentes. Donna Agostina Ponti sposò don Agostino Torrellas, che si faceva chiamare Espiga³.

Antonia Donata Ponti y Zatrillas, battezzata in duomo il 6 gennaio 1655 dal canonico Domenico Martì e padrini don Pere Martinez Rubio, Visitatore Reale, naturale di Teruel, e donna Teresa Sanjust y Zatrillas, moglie di don Lussorio Cao. Donna Antonia Ponti sposò in duomo il 29 gennaio 1669 don Lucifero Carcassona, figlio del nobile e magnifico don Eusebio Carcassona, Giudice della Sala Civile, e di donna Caterina Portugues. Le nozze, celebrate in casa di don Giovanni Ponti, dal canonico don Giorgio Carcassona, ebbero per testimoni il reverendo Sisinni Saynar, beneficiato del duomo, e don Antioco Carcassona. Donna Antonia Carcassona y Ponti morì il 20 novembre 1684, ebbe ufficio canonica e fu sepolta in San Francesco.⁴

Risultano viventi in Castello nello stesso periodo

Giovanna Ponti, moglie di Lorenzo Roger. Il 3 maggio 1643 assieme al marito, fu padrina di battesimo, di Tomaso Agostino Masones y Coco.

Faustina Ponti che il 19 ottobre 1678 fu padrina di battesimo, con don Manuel Delitala, di Giovanni Antonio Zapata y Torrellas.

¹ F.Floris dice che ottennero la nobiltà ai tempi degli Arborea, in seguito riconosciuta dalla Spagna.

² A.c.r.s., Il Parlamento de Gandia, pag. 106.

³ Don Agostino Torrellas y Fillol, accettando un fidecommesso dello zio canonico Giacomo Spiga y Torrellas, prese ad anteporre al cognome Torrellas quello dello zio Espiga (E.Tola, Quaderni, cit., n.VI)

⁴ Il domer, nel registrarne il decesso, la chiama donna Antonia Ponti Atzori.